

L'importanza della Memoria

La Memoria di fatti terribili ed agghiaccianti che sono accaduti nel passato, va coltivata ogni giorno, partendo soprattutto dai più giovani affinché situazioni del genere non possano mai più accadere.

È per questo che in queste settimane, in occasione della Giornata della Memoria che ricorre il 27 gennaio, si sono svolte varie attività didattiche a riguardo nei plessi di Pieve Torina, Visso e Valfornace della Scuola Secondaria di primo grado.

Le insegnanti di lettere hanno prima affrontato l'argomento, in classe, in maniera teorica leggendo e commentando poesie e romanzi storici e di testimonianze come "Fino a quando la mia stella brillerà" di Daniela Palumbo, "Se questo è un uomo" di Primo Levi e "L'ultima volta che siamo stati bambini" di Fabio Bartolomei per poi procedere a lavori più pratici con l'aiuto del prof.re di arte Savio Doronzo e della prof.ssa di tecnologia Patrizia Santori.

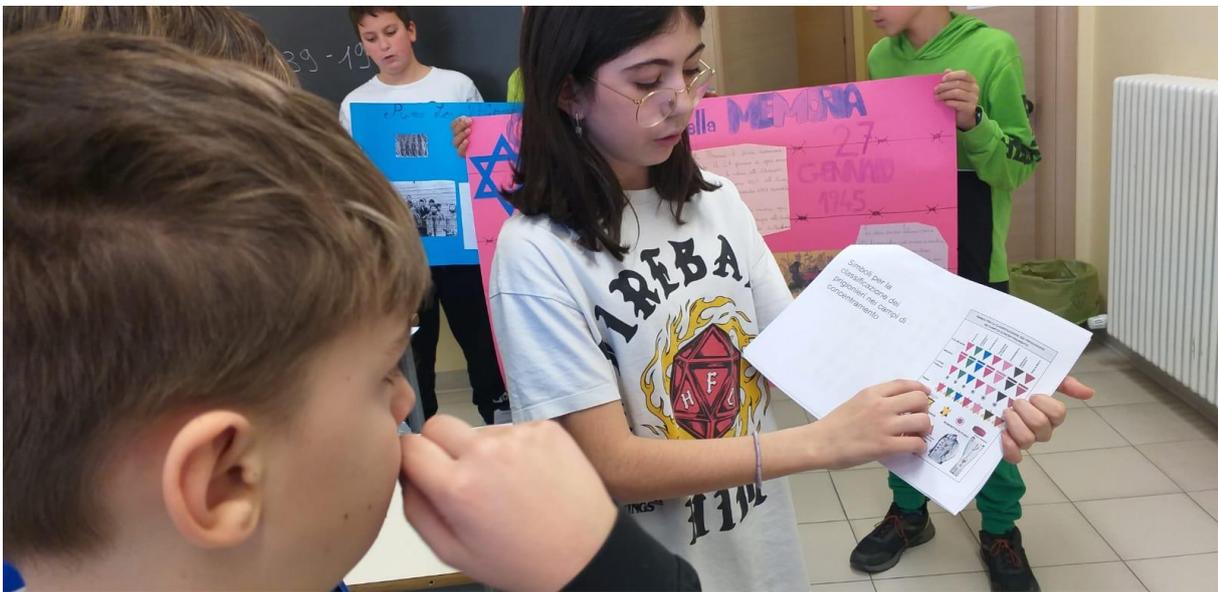


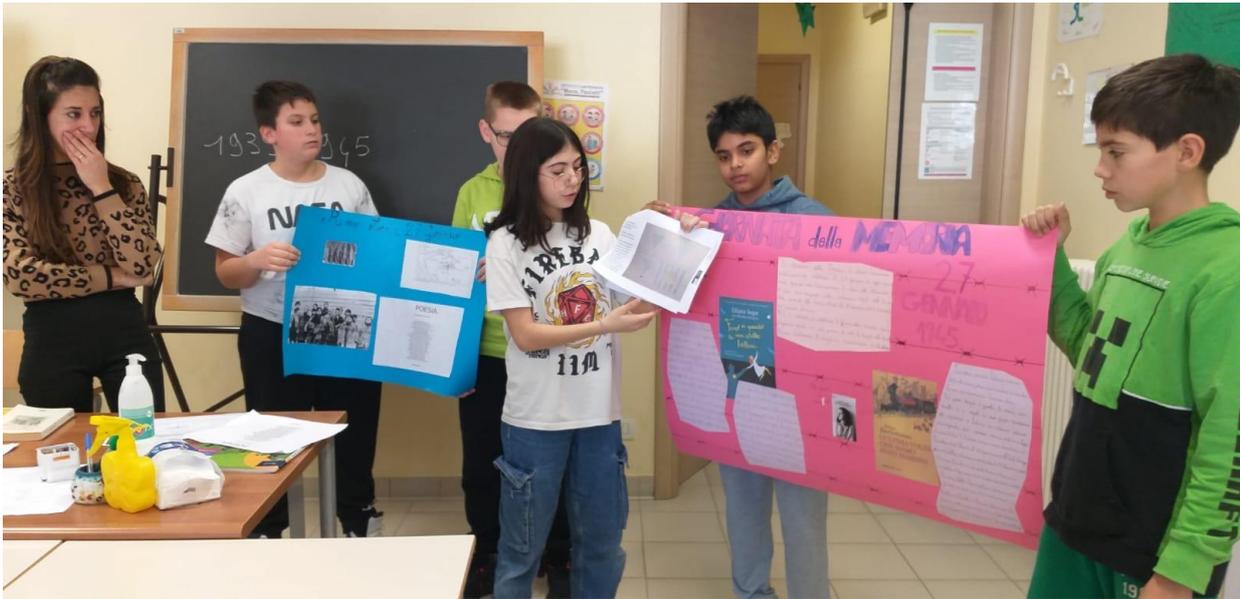


L'insegnante di tecnologia ha lavorato con gli studenti riguardo alla formazione dei triangoli equilateri che vanno a costituire la stella e sui vari simboli della Shoah. Nel plesso di Valfornace, le insegnanti hanno anche trattato l'argomento della diversità vista come ricchezza e non come aspetto negativo, in occasione altresì della Giornata dei calzini spaiati che ricorre il 2 febbraio. Nel corso del secondo quadrimestre si proseguirà con altre attività riguardo al tema.

Nel plesso di Visso, è stata svolta un'attività di continuità con le classi quarta e quinta della Scuola Primaria nelle quale c'è stato un proficuo confronto riguardo a quanto svolto. Gli studenti più piccoli hanno rielaborato "L'urlo di Munch" contestualizzandolo nella situazione dei prigionieri dei lager ed hanno inserito delle immagini delle copertine di diversi romanzi come "Il bambino con il pigiama a righe" di John Boyne "Il diario di Anna Frank" di Anna Frank e "Quando Hitler rubò il coniglio rosa" di Judith Kerr.

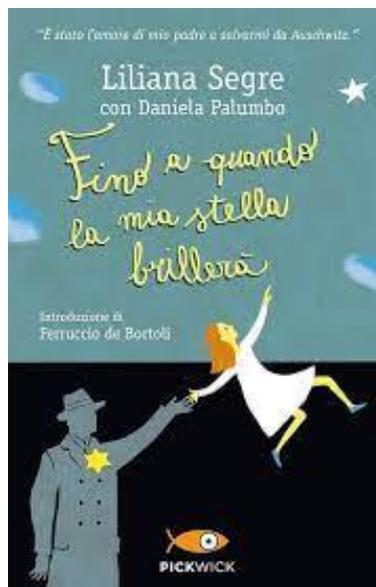






Tematiche così profonde hanno toccato l'animo dei nostri ragazzi facendoli ragionare su diversi aspetti della Storia ed in classe loro stessi hanno formulato considerazioni utili per il loro percorso scolastico e di vita.

“Questo è il mio segnalibro del futuro: conoscere la storia del proprio tempo per evitare di ricadere in certi errori e orrori, aprendo la propria mente al valore autentico di termini come “tolleranza”, “accoglienza”, “interculturalità”, “solidarietà”. (Liliana Segre)



Prof.ssa Francesca Vitali